GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MERCOLEDI' 23 GENNAIO — NUM. 18

PARTE UFFICIALE

Con decreti Reali in data d'oggi S. M. ha confermato S. E. il conte comm. Giovanni Visone nell'ufficio di Ministro della sua R. Casa, con altro decreto di pari data ha pure confermato S. E. il conte Marcello Panissera di Veglio nell'ufficio di Prefetto di Palazzo Gran Mastro delle Cerimonie.

In Washington si è celebrato un solenne funerale pel compianto Re, coll'intervento del presidente Hayes, del Gabinetto, del Senato e della Camera, del Corpo diplomatico e di una numerosa rappresentanza dell'Esercito, della Marina e della Società italiana.

Gli studenti italiani residenti a Berlino manifestarono i loro sentimenti di condoglianza e di devozione a S. M. il Re Umberto con un indirizzo che rimisero al R. Ambasciatore.

Ai funerali celebratisi a Bukarest, il Principe Carlo di Romania si è fatto rappresentare dal maresciallo della Corte e dal suo primo aiutante di campo; il Governo Rumeno dal Ministro degli Affari Esteri. Vi hanno assistito il Corpo diplomatico e la Colonia al completo, e parecchie Autorità superiori civili e militari.

Al Ministero degli Affari Esteri pervenne un telegramma di condoglianza dagli Italiani dimoranti alla Guayra (Venezuela).

Il commendatore Cristiano Appelius, Console generale dell'Impero germanico in Livorno, unitamente a parecchi cittadini della Germania, residenti a Livorno, hanno trasmesso al Ministero dell'Interno un loro riverente indirizzo di condoglianza a S. M. il Re Umberto I, per la morte del glorioso Suo Genitore, indirizzo che venne tosto fatto pervenire alla Maestà Sua.

Il giorno 22 corrente, il Consiglio comunale di Trapani, straordinariamente riunito, votò all'unanimità la erezione di un monumento alla memoria del rimpianto Re Vittorio Emanuele II.

Il Consiglio comunale di Padova deliberò di far celebrare solenni esequie alla memoria dell'immortale Re Vittorio Emanuele II, di porre una lapide che ne ricordi le gloriose gesta nella sala della *Ragione*, di far distribuire lire 5000 ai poveri, di contribuire al monumento nazionale da erigersi in Roma al Padre della patria, di inviare un indirizzo di condoglianza e di omaggio a S. M. il Re Umberto I, e di assegnare la somma di lire 100,000 per fondare in Padova l'Istituto Vittorio Emanuele per ricovero dei fanciulli orfani e derelitti.

Nella seduta che il Consiglio comunale di Arcevia tenne il 22 corrente, per onorare la memoria del compianto Monarca, deliberò: di concorrere con lire 500 al monumento nazionale, e di aprire una sottoscrizione fra i cittadini per raccogliere maggiori offerte; di concorrere per cinque anni di seguito con una spesa annua di lire 1000 all'istituzione di un asilo infantile, che si chiamerà *Asilo Infantile Vittorio Emanuele*, e di perpetuare la memoria del gran Re estinto con una lapide commemorativa.

Il Preside, gl'insegnanti e studenti del Liceo ginnasiale Andrea Doria, e il Rettore e gli alunni del Convitto San Giorgio in Novi Ligure, hanno offerto complessivamente lire 623 per il monumento nazionale da erigersi in Roma alla memoria di S. M. Vittorio Emanuele II. Tale somma fu trasmessa al Ministro della Pubblica Istruzione.

Espressero sentimenti del più profondo cordoglio per la perdita di S. M. Vittorio Emanuele, e della massima fedeltà e devozione al nuovo Re Umberto I, il presidente e tutti i componenti la Commissione provinciale delle imposte dirette di Padova.

Il Municipio di Gazzanise (Terra di Lavoro) venne rappresentato dal suo sindaco, signor Luigi Longo, ai funerali del Re Vittorio Emanuele II.

Per la morte del Re Vittorio Emanuele espressero le loro condoglianze al Ministero degli Affari Esteri:

Il Ministro della Repubblica del Salvador presso la Real Corte.

Il Console generale di Persia a Parigi.

Il Console di S. M. a San Marino.

Il Console di Bolovia a Milano.

Gli Italiani dimoranti a Melbourne (Australia).

Indirizzi di condoglianza e di devozione alle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, per la morte del glorioso Sovrano Vittorio Emanuele II, stati trasmessi al Ministero dell'Interno e fatti pervenire alle Loro Maestà:

Consiglio provinciale di Firenze — Deputazioni provinciali di Pavia, Arezzo, Aquila, Lucca, Rovigo, Cremona, Alessandria — Rappresentanze Municipali di Alessandria, Mondovì, Viareggio, Montiano, Riva presso Chieri, Pavia, Monselice, Novi Ligure, Porto Maurizio, Dovadola, Noli, Lestizza, Lucca, Terranova Bracciolini, Pergine, Raffadali, Berceto, Masone, Mortara, Lazzarone, Filottrano, Monterchi, Carpinone, Tresana, Chianciano, Roseto-Valfortore, Laterina, San Giovanni Val d'Arno, Vitulano, San Giovanni Battista, Signa, Rive, Ariano nel Polesine, Benevento, Vignale, Guardistallo, Marineo, Bassano in Teverina, Vigevano, Susa, Stia, Cervasso, Borgo a Mozzano, Pescaglia, Bagni di Lucca, Camposanto, Castagneto, Forno di Canale, Langhirano, Pago Vejano, Siena, Pincara, Polesine, Fratta Polesine, Fobello, Gattatico, Garlasco, San Lazzaro Parmense, Stradella, San Godenzo, San Casciano in Val di Pesa, Figline, Firenzuola, Casellina e Torri, Crescentino, Barberino di Mugello, Due Miglia, Vezzano Ligure, Occimiano, Sesta Godana, Gozzano, Sizzano, Stienta, Sestri Levante, Casorzo, Trisobbio, Maranello, Bastiglia, Savignano sul Panaro, Marano sul Panaro, Rivalta Bormida, Chieti, Agerola, Monteriggioni, Roncofreddo, S. Marzano sul Sarno, S. Valentino Torio, Urbino, Fivignano, Ravarino, Casano Mutri, Gropello Lomellino — Prefetto di Lucca, Como, Reggio Emilia — Sopraintendente degli Archivi di Stato Lombardi — Sottoprefetto di Guastalla — Regio Commissario distrettuale di Conegliano — Impiegati della Prefettura di Reggio Emilia — Impiegati della prefettura di Lucca e Como — Impiegati degli Archivi di Stato Lombardi — Impiegati governativi e comunali di Stia — Impiegati della Sottoprefettura di Guastalla e Verolanuova — Impiegati della Questura di Napoli — Professori delle scuole elementari di Susa — Consiglio direttivo della Società di vigilanza elettorale di Roma — Consiglio di Amministrazione dell' Università israelitica di Torino — Regia Accademia Lucchese di scienze ed arti — Rappresentanza della Chiesa Evangelica di Spezia — Direzione del Comizio dei Veterani Bergamaschi delle campagne 1848-49 — Rappresentanza della chiesa *La Tavola Valdese* — Rappresentanze delle chiese evangeliche di Roma — Nobile signor Gaetano Fontana di Vicenza — Regio Commissario straordinario per la Congregazione di Carità di Venezia — Deputazione provinciale del Monte dei Paschi di Siena — Congregazione di Carità e Confraternita della Misericordia di Stia — Commissione degli Ospedali di Roma — Associazione Operaia di Novara — Società Operaia di Follina — Società di Mutuo Soccorso di Amelia — Società Operaie di Stia e di Paesana — Società Operaia di San Piero in Cozzano — Corporazione dei Facchini agli Scali marittimi di Genova.

Al Ministero dell'Interno inviarono indirizzi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

I Prefetti e gl'impiegati delle Prefetture di Ascoli, Lecce, Cremona, Vicenza, Napoli, Belluno e Massa — I consiglieri e gl'impiegati della Prefettura di Roma — I Sottoprefetti di Fermo, Solmona, S. Angelo de' Lombardi, Comacchio, Gerace, Cittaducale, Breno, Lecco, Cento, Brindisi, Gallipoli, Lodi, Gallarate, Voghera, Viterbo, Velletri ed Acireale — I Commissari distrettuali di Thiene, Badia Polesine, Pordenone, Dolo e Mestre — Lo Deputazioni provinciali di Ascoli, Aquila, Belluno e Caserta — Il presidente del Consiglio provinciale di Belluno — Procuratori del Re di Arezzo e Fermo — Tribunale di Ascoli Piceno — R. Pretura di Ascoli Piceno — Avvocati e procuratori di Ascoli Piceno — RR. Preture di Castelnuovo Scrivia, Molare, Felizzano, Pescocostanzo, Castel di Sangro, Mirabella Eclano — Vicepretore di Mirabella Eclano — Pretori di Flumeri, Monteforte Irpino, Paternopoli, Montecalvo Irpino, Chiusano San Domenico, Montemiletto — Giudice conciliatore di S. Giovanni in Persiceto — Vicepretore di Pizzo — Pretori di Ponza, Vietri di Potenza, Avigliano — Giudice conciliatore di Vivaro — Presidente del tribunale di Belluno — Procuratore del Re di Belluno — Pretori di Esperia, Maddaloni, Palma — Fraternità dei Laici di Arezzo — Orfanotrofio femminile d'Asti — O. P. della SS. Annunziata di Arezzo — Confraternita di Misericordia di Rassina (Castel Focognano) — Asilo infantile Ricci di Macerata — Asilo infantile Aliotti di Arezzo — Casa di Provvidenza di Parma — Consiglio amministrativo Istituti pii di Vigevano — R. Arciconfraternita della Misericordia di Pistoia — Monte di Pietà di Legnago — Orfanotrofio di Cremona — Amministrazione del Manicomio di Firenze — R. Arcispedale di S. M. Nuova di Firenze — R. Orfanotrofio del Bigallo di Firenze — Ospedale di S. Giovanni di Dio di Firenze — Santa Casa degl'incurabili di Napoli — Deputazione dell'Albergo dei Poveri di Monreale — I presidenti delle Opere pie di Reggio Emilia — Amministrazione dell'Opera di Pietro di Lorenzo Busacca di Scicli — Direzione del Manicomio di Torino — Direzione R. Opera della Provvidenza di Torino — Opera pia Cavagnolo di Fubine — Arciconfraternita del SS. Rosario di Lucera — Congregazioni di Carità di Offida, Cunico, Alfedena, Rocchetta S. Antonio, Sant'Angelo de' Lombardi, San Potito Ultra, Orciano di Pesaro, Sermide, Chiari, Bozzolo, Maddaloni, Castelleone, Cremona, Ostiglia, Pontremoli, Cannara, Recetto, Alessandria, Acerra, Roccaromana, Castiglione — Agente delle imposte e catasto di S. Sepolcro — Intendente di finanza ed impiegati dipendenti di Ascoli — Direttore

delle RR. poste e suoi dipendenti di Ascoli — Impiegati delle ferrovie di Pratola Peligna — Direttore della Banca Nazionale di Ascoli — Ispettore forestale di Avellino — Presidente della ricchezza mobile e agente delle tasse di Avellino — Direttore delle carceri giudiziarie di Avellino — Impiegati alla Direzione delle carceri di Trani — Ufficio tecnico e dei lavori pubblici del Municipio di Palermo — Sopraintendente e ufficiali degli archivi toscani (Firenze) — Impiegati dello archivio suppletorio di Bari in Trani — Direttore ed impiegati del penitenziario di Solmona — Direttore ed impiegati delle carceri di Trani — Impiegati della Sovraintendenza generale degli archivi di Napoli — Impiegati della conservazione delle ipoteche di Trani — Gli Intendenti di finanza, a nome proprio e del personale dipendente, di Caltanissetta, Catania, Ferrara, Massa, Napoli, Parma, Perugia, Pisa, Siracusa, Teramo, Alessandria, Lecce, Treviso, Ravenna, Trapani, Milano, Belluno, Rovigo, Potenza, Cosenza, Caserta, Avellino, Como, Sassari, Pavia, Forlì, Padova, Chieti, Bologna, Verona, Cremona — Tesorieri provinciali di Trapani e Arezzo e suoi dipendenti — Commissione per la applicazione delle imposte dirette di Pontassieve — Sifilicomio di Lecce — Ufficio centrale del Genio civile di Macerata — Commissione di revisione delle imposte dirette del 2° mandamento di Monza — Ispettore forestale di Parma — Ricevitore dell'ufficio di registro in Sant'Agata Feltria — Componenti l'ufficio metrico di saggio dei metalli preziosi in Palermo — Avvocature erariali di Firenze, Napoli, Palermo, Venezia — Direttore delle carceri giudiziarie di Roma — Delegato di pubblica sicurezza di Lendinara — Verificatore dei pesi e misure di Alessandria — Ufficio metrico e saggio dei metalli preziosi di Alessandria — Ingegnere capo dell'ufficio del Genio civile di Belluno — Comandante dei Reali carabinieri di Belluno — Direzione del bagno penale di Gaeta — Sopraintendente del monumento nazionale a Montecassino — Direzione delle case penali di Aversa — Direzione delle carceri di Santa Maria (Caserta) — Direzione provinciale delle poste di Caserta — Ufficio telegrafico di Caserta — Direzione della casa di pena di Montesarchio — Delegato scolastico di Poppi — R. provveditore degli studi di Ascoli — Preside ed insegnante del liceo comunale di Ascoli — Direttore ed insegnanti del R. ginnasio e delle Regie scuole di Ascoli — Direttore ed insegnanti delle scuole elementari di Ascoli — Ispettori e delegati scolastici mandamentali di Ascoli — Membri del Consiglio provinciale scolastico di Ascoli — Membri del Consiglio provinciale sanitario di Ascoli — Delegati scolastici mandamentali di Posta e di Cittaducale — Studenti del liceo comunale di Ascoli — Allievi della R. scuola tecnica di Ascoli — Presidenza dell'Istituto di belle arti di Lucca — Maestri elementari di Contaltò Marche — Ispettore scolastico di Voghera — Direttore del ginnasio di Bobbio — Presidi, dal corpo insegnante e dalle Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici di Girgenti, Piano di Sorrento, Conegliano, Livorno, Reggio Emilia, Perugia e Padova — Corpo insegnante della scuola nautica di Taranto — Delegati scolastici di S. Bartolomeo in Galdo, Moiano, Baselice, Pannarano e Paduli — Liceo ginnasiale, scuole tecniche e convitto in Sessa Aurunca — R. scuola normale femminile di Como — R. liceo Volta di Como — Giunta di vigilanza sull'insegnamento industriale e professionale di Como — Presidenza del R. istituto industriale e professionale di Como — Istituto tecnico di Casalmaggiore — Delegati scolastici di Soresina e Casalmaggiore — Istituto elementare commerciale di Saronno — Alunni del 3° corso ginnasiale di Parma — Delegato scolastico a nome degli insegnanti del mandamento di Ottone — Collegio dei professori di Città della Pieve — Alunni della scuola tecnica pareggiata di Città della Pieve — Scuola superiore di agricoltura in Portici — Scuola d'agricoltura in Catanzaro — Scuola agricola professionale in Grumello — Istituti tecnici di Padova e Palermo — Allieve della seconda classe normale di Torino — Alunne dell'orfanotrofio femminile ed allieve di tutte le scuole elementari di Monopoli — Provveditore degli studi ed autorità scolastiche di Belluno — Istituto artistico di Aversa — Preside, professori e gioventù del collegio Tulliano di Arpino — Liceo-ginnasio Mazzocchi di S. Maria — Studenti dell'Istituto tecnico di Bari — Delegato scolast. di Castellana — Antonio Musci di Bisceglie — De Lucia Andrea di Monteforte Irpino — Presidente Associazione delle Conferenze cliniche di Napoli — Camere di Commercio per sè ed il ceto commerciale di Teramo, Porto Maurizio, Avellino, Cagliari, Udine, Girgenti, Chieti, Modena, Firenze, Cuneo, Savona, Catania, Brescia, Belluno, Salerno e Pavia — Consiglio direttivo della Sede succursale del Banco di Napoli a Salerno — Luigi Penada di Padova — Stazione bacologica di Padova — Teologo cav. Alessandro Robecchi di Parma — Commissione Ampelografica di Alessandria — Michele Moneta, governatore della Reverenda Misericordia, Portoferraio — D. Bini di Viadana — Paolo De Zara di Padova — Prof. Luigi Mancini di Roma — Paolo Sansone, direttore del *Diogene*, di Palermo — Giovanni Canale di Foggia — Cav. avvocato Giuseppe Goria di Torino — D. Emiliano Miglio, già capitano garibaldino — Avv. Giuseppe Bonomo, pretore, in nome della Società del Club-Caffè Nazionale di San Giorgio del Piano — Dott. F. Tortima di Lecco — Giuseppe Guillot, consigliere comunale e provinciale e presidente della Commissione per le imposte dirette in Alghero, ex-sindaco e viceconsole del Brasile — Enrico De Donato di Aversa — Direttore della Succursale del Banco di Napoli in Chieti — Dott. Enrico Bilancioni di Rimini — Luigi Ciccaglione di Lecce — Bonaventura Vidovich dei conti Vidovich di Livorno — Alessandro Casati dei conti di Lavezzaro di Milano — N. Pietrosimone di Napoli — Bonforti Francesco di Collesano — Comitati dei cittadini di Caccamo e di Paciano — Scultore Giovanni Pandiani di Milano — Agenti di cambio della Borsa di Palermo — Magazzino cooperativo del Popolo di Vicenza — Consiglio e Direzione della Banca Nazionale in Macerata — Amministrazione della Cassa di Risparmio in Macerata — Camere di Commercio di Verona, Foggia, Sassari, Ravenna, Aquila, Campobasso, Lodi, Como, Reggio Emilia, Caserta — Leonzo Francesco di S. Michele in Bosco — Sindaco di Candolli pel Circolo commerciale di Iglesias — Luè commissario da Maenza — Tirillo, assessore anziano di Maenza — Narducci di Terracina — On. Martinelli da Anagni — Anselmi da Segni — Contessa Carlotta Ramuni vedova Prestana di Palermo — Direttore della Banca Nazionale, sede di Avellino — Olinto Perna di Napoli — Alberto Carnevale di Reggio Calabria — Prof. Fortunato Forcignano di Reggio Calabria — Monsignor Giocondo, ve-

scovo di Alessandria — Monsignor Malagola, arcivescovo di Fermo — Vescovi di Ariano e di Nusco — Sacerdote Lo Re Salvatore di Palermo — Comunità evangelica di Verona — Monsignor vescovo di Tortona — Curia vescovile di Belluno — Comizio Agrario di Asti — Società Agricola di Avezzano — Comizio Agrario di Bobbio — Comizi Agrari di Fabriano, Catania, Caltanissetta, Chieti, Piazza Armerina, Avellino, Cotrone, Girgenti, Teramo, Palermo, Cesena, Brescia, Viterbo, Verolanuova, Milano, Siena, Sassari, Termini Imerese, Roma — Consorzio Agrario internazionale di Palermo — Società Agraria di Bologna — Società operaie di Arezzo, Avezzano e Montevarchi — Società filarmonica di Ascoli-Piceno — Società filocaristica di Lucca — Società degli operai „ L'Unione patriottica e Fratellanza „ di Asti — Società di mutuo soccorso fra gli artisti ed operai di Canelli — Società operaia di Bergamasco — Comizio generale dei veterani del 1848-49 di Occimiano Monferrato — Società operai-agricoltori, contadini di Castelnuovo Scrivia — Società degli operai agricoltori, e filarmonica di Mombercelli — Società di mutuo soccorso fra gli artigiani di Castiglion Fiorentino — Società operaia di Falerone — Società operaie di mutuo soccorso di Longiano e Tocco Casauria — Società operaia maschile di Dronero — Società filarmonica di Siena — Direzione del *Vessillo Israelitico* di Casale Monferrato — Società di mutuo soccorso di Gavi — Società operaia agricola di Pomarò Monferrato — Società operaie di Giacciano con Baruchella — Società di mutuo soccorso fra i cucinieri di Firenze — Comitato dei danneggiati del 1848 di Messina — Società operaia di Isola Dovarese — Società di mutuo soccorso fra gli operai di Seregno — Associazione internazionale d'incoraggiamento per le scienze, lettere ed arti di Napoli — Società operaia di Casalmaggiore — Società dell'unione industriale di Torino — Società di beneficenza dei reduci dalle patrie battaglie di Alghero — Riunione democratica di Monteleone — Società del casino di Como — Società degli operai di Soncino — Società delle operaie di Cremona — Società operaie di Piadena, Vescovato, Soresina, Demonte e Tavarnelle — Società di mutuo soccorso fra gli operai ed artisti di Colle di Rodi — Società operaia di mutuo soccorso in Ribera — Società cattolica di Mistretta — Circolo progressista di Lonate Pozzolo — Società di mutuo soccorso di Orta Novarese — Comizio dei veterani delle campagne 1848-49 in Pavia — Gabinetto di lettura di Gassino (Torino) — Società zoofila di Palermo — Società di acclimazione di Palermo — Società di mutuo soccorso dei prestinai di Padova — Società operaia di Châtillon — Associazione della Costituzionale di Venezia — Società dei reduci dalle patrie battaglie, Società ginnastica, Società operaia di mutuo soccorso, Società casino Vittorio e Casino Europa, Società Buon Umore, Società della banda civica e la Società Concordia in Chioggia — Reduci dalle patrie battaglie di Bassano e Salò — Società di mutuo soccorso di Piedimonte d'Alife — Società degli azionisti della Cassa di risparmio di Cesena — Società operaie di Peccioli e Monticiano — Società degli amici di Valdobbiadene — Consiglio dell'ordine degli avvocati — Società massonica di rito scozzese di Palermo.

Al Ministero di Grazia e Giustizia inviarono telegrammi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

I Tribunali di Parma, Sant'Angelo de' Lombardi, Acqui, Novara, Sassari, Gerace, Monteleone, Ariano, Tempio, Brescia, Bozzolo, Cremona, Mantova, Castiglione, Crema, Breno, Mistretta, Bari, Urbino, Pordenone.

Le Preture di Lungro, Cerasco, Empoli, Torrecerchiara, Longobucco, Bojano, Sanseverino-Marche, Sarno, Monteleone, Isernia, Sava, Paternopoli, Rossano, Campobasso, Voghera, Tolve, Avigliano, Montalboddo, Pizzo, Tolmezzo, Pisticci, Soriano, Serra San Bruno, Nicotera, Bocchigliero, Acerenza, Canelli, Tropea, Ginosa, Modugno, Campobasso, Urbania, Arena Calabria.

I Consigli di disciplina dell'ordine degli Avvocati e Procuratori di Palermo, Sant'Angelo de' Lombardi, Trani, Bologna, Cassino, Frigento, Nicastro, Reggio Calabria, Siracusa, Cagliari, Aquila, Mantova.

I Consigli notarili di Nicosia, Bologna, Castrovillari, Macerata, Vicenza, Firenze, Caltanissetta.

I Tribunali di commercio di Cagliari e Sassari.

Fu per errore che, nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 gennaio, n. 16, venne detto che S. A. R. il Principe di Napoli assisteva all'udienza solenne del giorno 20, in cui le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero i signori senatori e deputati che avevano chiesto di presentare alle LL. MM. i propri omaggi.

LEGGI E DECRETI

Il num. **4262** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 5 gennaio 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 9º Collegio di Napoli n. 267;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 9º Collegio elettorale di Napoli num. 267 è convocato pel giorno 3 febbraio p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 10 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1878.

UMBERTO.

F. CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

In udienza del 22 novembre 1877:

Dabbene Giacinto, tenente nel 78° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli uffiziali di complemento (78° fanteria).

In udienza del 2 dicembre 1877:

Basile Luigi, tenente dimissionario nel corpo Reale fanteria marina, è inscritto col medesimo grado nei ruoli degli uffiziali di complemento (67° fanteria).

In udienza delli 16 dicembre 1877:

Oddicino Giuseppe e Degiovanni Giovanni, sottotenenti di Milizia mobile nell'Arma d'artiglieria, accettata la volontaria dimissione dal grado.

In udienza delli 3 gennaio 1878:

Dupuy cav. Andrea, tenente colonnello nell'arma d'artiglieria, in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 9 dicembre 1877:

Fravega Orazio, aiuto contabile di 1ª classe nel corpo dei contabili della R. marina, nominato contabile nel corpo stesso coll'annua paga di lire 3000 a datare dal 1° gennaio 1878.

Con R. decreto del 20 dicembre 1877:

Al dottore Di Martino cav. Attilio, medico direttore di lazzeretto, venne aumentato di lire ottocento l'annuo stipendio di lire duemiladuecento.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti del 20 dicembre 1877:

Canosio cav. Carlo Alberto, caposezione di 2ª classe, e Ceccherini Enrico, ufficiale telegrafico di 2ª classe, collocati in aspettativa per causa d'infermità;

Ciceroni Aurelio, vicesegretario telegrafico di 3ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con decreti Direttoriali del 18, 19 e 22 dicembre 1877:

Dondi Serafino, portiere di 2ª classe, richiamato dall'aspettativa;

Patitucci Salvatore, già guardafili telegrafico di 1ª classe, riammesso in servizio colla qualità di guardafili di 2ª classe.

Con R. decreto del 16 p. p. dicembre Pletti Giuseppe, bollatore nell'Amministrazione di pesi e misure, e saggio dei metalli preziosi, fu collocato a riposo a partire dal 1° del susseguente gennaio.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Esami di concorso.

Secondo il disposto dell'art. 8 del decreto Ministeriale 15 maggio 1869 si pubblica l'elenco dei giovani che, dietro presentazione di regolare domanda, sono ammessi agli esami di concorso che avranno principio presso questo Ministero il giorno di lunedì 28 gennaio corrente, alle ore 9 antimeridiane:

Amato avv. Alessandro, domiciliato in Napoli;
Borella avv. Camillo, domiciliato in Roma;
Cardon avv. Raffaele, domiciliato in Roma;
Gromo-Losa di Ternengo avv. Ignazio, domiciliato in Torino;
Landi-Vittorj avv. Vittorio, domiciliato in Roma;
Malaspina di Carbonara avv. Obizzo, domiciliato in Torino;
Nagar avv. Carlo, domiciliato in Napoli;
Roti avv. Alberto, domiciliato in Firenze;
Serra avv. Carlo Filippo, domiciliato in Genova;
Silvestrelli avv. Giulio, domiciliato in Roma;
Thaon di Revel avv. Vittorio, domiciliato in Torino;
Treves dei Bonfilì avv. Alberto, domiciliato in Padova;
Wiel avv. Taddeo, domiciliato in Venezia.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle macchine, vacante nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento per i concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di meccanica applicata alle macchine, vacante nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 16 del mese di marzo 1878.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 18 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica, vacante nella Regia Università di Torino.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di clinica medica e patologia speciale medica, vacante nella Regia Università di Torino.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 25 febbraio 1878 p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 22 dicembre 1877.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

Segue Elenco delle rendite 5 % da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione

Continuazione —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Provincia	NOME E COGNOME dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	RENDITA ANNUA — dovuta sino a tutto il giorno 8 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	RENDITA ANNUA — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 % imposta sul patrimonio ecclesiastico	RENDITA ANNUA — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella col. 2
1	2	3	4	5	6	7	8
25	Cappella di S. Lucia in Monteggio di. . . .	Castel de' Ratti	Alessandria	Legale rappresentante	9 50	»	9 50
26	Altare di S. Antonio da Padova nella parrocchiale di.	Cellamonte	Id.	Id.	53 81	»	53 81
27	Chiesa parrocchiale di S. Aurelio in	Gabiano	Id.	Id.	43 78	»	43 78
28	Chiesa parrocchiale di.	Malvicino	Id.	Id.	28 »	»	28 »
29	Cappella di S. Anna in	Montaldo Scarampi	Id.	Id.	10 »	»	10 »
30	Chiesa campestre di S. Anna in Pironda in . .	Montiglio	Id.	Id.	97 »	»	97 »
31	Chiesa parrocchiale di Ciccenzo in.	Oddalengo Grande	Id.	Id.	545 26	»	545 26
32	Chiesa parrocchiale di Valle Stura in . . .	Id.	Id.	Id.	574 24	»	574 24
33	Cappella di S. Carlo nella chiesa parrocchiale di S. Remigio in	Parodi	Id.	Id.	8 43	»	8 43
34	Chiesa parrocchiale di S. Andrea in	Solonghello	Id.	Id.	200 70	»	200 70
35	Cappella di S. Maria della Ruota in	Goriano Valli	Aquila	Id.	168 »	»	168 »
36	Chiesa di S. Nicolò di Piave e Legato Fornezzi in	Belluno	Belluno	Id.	472 67	»	472 67
37	Oratorio di S. Giuseppe in Brusadaz di . . .	S. Tiziano di Goima	Id.	Id.	» 34	»	» 34
38	Chiesa della Beata Vergine della Difesa in. .	S. Vito	Id.	Id.	101 66	»	101 66
39	Fabbriceria parrocchiale di	Capriate	Bergamo	Id.	88 31	»	88 31
40	Fabbriceria parrocchiale di	S. Antonio d'Adda	Id.	Id.	9 33	»	9 33
41	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di. . .	Sedrina	Id.	Id.	309 22	»	309 22
42	Chiesa parrocchiale di.	Urgnano	Id.	Id.	1039 »	»	1039 »
43	Fabbriceria della chiesa di S. Antonio in Graticelle di.	Bovegno	Brescia	Id.	668 59	»	668 59
44	Fabbriceria parrocchiale di	Brozzo	Id.	Id.	65 91	»	65 91
45	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di . .	Castenedolo	Id.	Id.	158 48	»	158 48
46	Fabbriceria parrocchiale di	Comero	Id.	Id.	392 07	»	392 07
47	Fabbriceria parrocchiale di	Concesio	Id.	Id.	143 57	»	143 57
48	Fabbriceria parrocchiale di	Corteno	Id.	Id.	22 87	»	22 87
49	Fabbriceria parrocchiale di	Sellero	Id.	Id.	18 50	»	18 50
50	Fabbriceria parrocchiale di (19).	Serle	Id.	Id.	20 59	»	20 59
51	Legato Loy detto delle Scuole in	Gergei	Cagliari	Id.	100 44	»	100 44
52	Chiesa parrocchiale di.	Gonnoscondina	Id.	Id.	698 77	»	698 77
53	Opera pia di	Gonnosfanadiga	Id.	Id.	149 59	»	149 59
54	Chiesa parrocchiale di.	Masullas	Id.	Id.	524 73	»	524 73
55	Cappella del SS. Corpo di Cristo in	Cassino	Caserta	Id.	2056 96	»	2056 90
56	Chiesa Madre di S. Ambrogio in	Cerami	Catania	Id.	46 01	»	46 01
57	Chiesa di S. Giuseppe in.	Gagliano	Id.	Id.	225 55	»	225 55
58	Chiesa della Misericordia in.	Trecastagne	Id.	Id.	524 19	»	524 19
59	Cappella di S. Vincenzo Ferreri in.	Cotrone	Catanzaro	Id.	92 48	»	92 48
60	Cappella del SS. Sacramento pel Legato Tucci nella chiesa parrocchiale di S. Bernardo in .	Decollatura	Id.	Id.	86 69	»	86 69
61	Cappella del SS. Sacramento nella chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in.	Abbateggio	Chieti	Id.	311 55	»	311 55
62	Cappelle riunite in.	Musellaro	Id.	Id.	104 24	»	104 24
63	Cappella di S. Maria del Fuoco in.	Pescara	Id.	Id.	306 »	»	306 »
64	Chiesa parrocchiale di (20)	Bedero	Como	Id.	17 94	»	17 94
65	Chiesa sussidiaria dei Ss. Rocco e Sebastiano in Albonico di.	Bugiallo	Id.	Id.	402 96	»	402 96
66	Legato Crotta Oltrocchi in	Como	Id.	Id.	2231 44	»	2231 44
67	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Gregorio in.	Consiglio di Rumo	Id.	Id.	68 88	»	68 88
68	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate ed annessi Legati Stoppani in .	Veleso	Id.	Id.	505 32	»	505 32
69	Cappella del Purgatorio in	Guardia Piemontese	Cosenza	Id.	241 94	»	241 94
70	Cappella dell'Annunziata in.	Id.	Id.	Id.	29 87	»	29 87

(19) Iscrizione suppletiva - vedi n. 173 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 938 (Serie 2ª).

dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

Vedi num. 17

Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 9	RATE ARRETRATE DI RENDITA DOVUTE					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Colonne 14 — 17 18
	dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867 10	dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868 11	dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870 12	dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9 13	TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12 15	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13 16	TOTALE Colonne 15 + 16 17	
	5 43	8 81	13 30	66 50	94 04	1 17	8 78	9 95	84 09
	27 95	49 91	75 34	376 67	529 87	6 63	49 72	56 35	473 52
	»	»	»	306 46	306 46	»	40 45	40 45	266 01
	»	2 95	19 70	196 »	218 65	1 73	25 87	27 60	191 05
	»	»	»	70 »	70 »	»	9 24	9 24	60 76
	43 11	88 38	133 40	679 »	943 89	11 74	89 62	101 36	842 53
	»	38 80	649 74	3816 82	4505 36	57 18	503 82	561 »	3944 36
	»	»	»	1458 07	1458 07	»	192 47	192 47	1265 60
	»	1 82	11 80	59 01	72 63	1 04	7 79	8 83	63 80
	»	17 50	237 78	1404 90	1660 18	20 92	185 45	206 37	1453 81
	»	»	»	304 73	304 73	»	40 22	40 22	264 51
	»	90 39	383 47	3308 69	3782 55	33 74	436 75	470 49	3312 06
	»	»	»	1 20	1 20	»	» 16	» 16	1 04
	»	14 66	113 52	711 62	839 80	9 99	93 93	103 92	735 88
	»	»	»	407 33	407 33	»	53 77	53 77	353 56
	2 72	»	»	65 31	68 03	»	8 62	8 62	59 41
	101 58	»	»	2164 54	2266 12	»	285 72	285 72	1980 40
	747 50	280 01	422 66	7273 »	8723 17	37 19	960 04	997 23	7725 94
	»	7 13	466 52	4654 06	5127 71	41 05	614 33	655 38	4472 33
	»	»	»	446 35	446 35	»	58 92	58 92	387 43
	»	»	»	1066 38	1066 38	»	140 77	140 77	925 61
1° gennaio	»	»	»	2744 49	2744 49	»	362 27	362 27	2382 22
1878	»	»	»	1004 99	1004 99	»	132 66	132 66	872 33
	»	»	»	139 97	139 97	»	18 48	18 48	121 49
	»	»	»	117 74	117 74	»	15 54	15 54	102 20
	»	»	»	96 20	96 20	»	12 70	12 70	83 50
	63 77	133 09	200 88	703 08	1099 82	17 68	92 81	110 49	989 33
	»	490 43	744 96	4891 39	6126 78	65 56	645 66	711 22	5415 56
	103 05	»	»	1047 13	1150 18	»	138 22	138 22	1011 96
	11 66	353 72	533 92	3673 11	4572 41	46 98	484 85	531 83	4040 58
	»	»	»	6513 71	6513 71	»	859 81	859 81	5653 90
	»	»	»	296 63	296 63	»	39 16	39 16	257 47
	»	»	»	1231 75	1231 75	»	162 59	162 59	1069 16
	»	190 82	645 02	3669 33	4505 17	56 76	484 35	541 11	3964 06
	»	»	»	98 39	98 39	»	12 99	12 99	85 40
	»	»	»	300 04	300 04	»	39 60	39 60	260 44
	»	»	»	756 37	756 37	»	99 84	99 84	656 53
	»	»	»	429 12	429 12	»	56 64	56 64	372 48
	»	»	»	410 55	410 55	»	54 19	54 19	356 36
	»	»	»	42 61	42 61	»	5 62	5 62	36 99
	»	»	»	465 64	465 64	»	61 46	61 46	404 18
	»	»	»	8194 34	8194 34	»	1081 65	1081 65	7112 69
	»	»	»	321 63	321 63	»	42 45	42 45	279 18
	279 85	295 22	445 62	3119 81	4140 50	39 21	411 81	451 02	3689 48
	»	»	»	398 53	398 53	»	52 60	52 60	345 93
	»	»	»	49 20	49 20	»	6 49	6 49	42 71

(20) Iscrizione suppletiva - vedi n. 186 dell'elenco annesso al R. decreto 26 maggio 1872, n. 938 (Serie 2ª).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Diamo un sunto delle discussioni seguite il 18 corrente alla Camera dei lordi inglesi sull'indirizzo in risposta al discorso del trono.

L'indirizzo fu proposto da lord Landau e difeso da lord Warncliffe.

Lord Granville dichiarò di voler offrire al governo l'occasione di rinnovare le sue assicurazioni di neutralità. Disse poi che, ove la Russia non abbia date delle spiegazioni soddisfacenti, il Parlamento dovevasi convocare prima d'ora, e che, se invece le dette spiegazioni furono bastevoli, non era il caso di inquietare il pubblico colla anticipata riunione delle Camere.

Lord Beaconsfield osservò che il governo non ha mai mutata politica, e che ora, come in passato, esso si attenne sempre al principio della neutralità.

Indi soggiunse: " L'Inghilterra non è isolata; il *memorandum* di Berlino, dopo il rifiuto dell'Inghilterra, venne ritirato; questo fatto è una prova dell'asserzione suddetta. La Russia e la Turchia, non già l'Inghilterra, hanno distrutto il concerto europeo.

" Se le speranze concepite finora fossero infondate, il governo, ov'egli venisse chiamato dalle eventualità a difendere gli interessi inglesi, non esiterebbe a fare appello anche una volta al Parlamento onde ottenere i mezzi necessari per l'azione. „

Lord Beaconsfield crede che la Camera vorrà ammettere che la convocazione anticipata del Parlamento era giustificata dai cambiamenti avvenuti negli affari della guerra dopo la caduta di Plevna, e dalla domanda che la Porta aveva rivolto all'Inghilterra di rivolgersi ai firmatari del trattato di Parigi in vista della pace. " Lord Granville, dice l'oratore, ha lamentato che sia corso lo spazio d'un mese fra la convocazione e la riunione del Parlamento; ma questo non poteva esser chiamato a riunirsi in due ore. „

La controversia relativa alla nota Andrassy e al *memorandum* di Berlino è stata terminata come avrebbe dovuto esserlo nell'ultima sessione; ma lord Beaconsfield nega che in tutte le trattative che hanno avuto luogo intorno a questi documenti i ministri abbiano esitato o si siano mostrati deboli. Tali accuse non dovrebbero mai essere basate sopra insinuazioni gratuite o pubblicazioni anonime. Finora il governo nella sua politica, relativamente agli avvenimenti che si compiono nell'Europa orientale, non ha punto esitato.

Molto prima del principio della guerra, quando a causa della possibilità della lotta il governo doveva esaminare quali erano gli interessi dell'Inghilterra che potevano essere compromessi e minacciati, i ministri decisero all'unanimità che l'Inghilterra doveva osservare una stretta neutralità; e questa politica è stata finora seguita.

Il gabinetto in sul principio dell'ultima sessione dichiarava che la neutralità sarebbe condizionale e che essa sussisterebbe fino a tanto che gl'interessi inglesi non sarebbero minacciati; lord Derby in un suo dispaccio definì chiaramente questi interessi.

L'oratore dice non essere una cosa bella il dover fare sempre dei discorsi. Egli non ha scritto una parola durante le vacanze, e nell'unico discorso pronunciato dichiarava che il governo non aveva per nulla intenzione di abbandonare la politica di neutralità condizionale. Egli non può comprendere come si possa dire fondata l'accusa di tergiversazione. Lord Granville ha chiamata egoistica questa politica; ma il conte Andrassy, in una nota ufficiale, dichiarò che la politica dell'Austria era una politica di neutralità condizionale, ed aggiungeva che all'Austria spettava di vegliare sugli interessi austriaci.

L'oratore non sa che la Germania abbia impiegate delle espressioni meno ispirate dall'egoismo che quelle onde il governo inglese si è servito, seguendo una linea politica da tutti gli altri finora adottata.

Parlò poi lord Salysbury, ministro delle colonie.

Egli negò risolutamente che colla convocazione anticipata del Parlamento si sia voluto eccitare la Turchia a resistere. Negò poi che nel gabinetto ci sieno mai stati gli screzi ed i dissensi dei quali si è discorso. Il ministero non ha isolato il paese. Ciò è provato da molti fatti. Dall'armistizio fra la Turchia e la Serbia, dal ritiro del *memorandum* di Berlino, dalla conferenza che fu tenuta poi a Costantinopoli, e dalle trattative ora pendenti.

L'oratore si rifiutò di entrare in particolari riguardo alle circostanze che potrebbero minacciare gli interessi inglesi. Molto più che il soffio della guerra si fa sentire là dove l'Inghilterra non vorrebbe. In queste circostanze, se il Parlamento non ha fiducia del gabinetto ne scelga un altro. In caso diverso non si rifiuti al ministero quello che gli bisogna per continuare a meritare l'appoggio delle Camere.

Il duca d'Argyle ebbe poi la parola. Disse che la locuzione: interessi inglesi, non dice nulla sulla integrità e sulla indipendenza dell'impero ottomano. Quanto al canale di Suez l'Inghilterra non può a nessun costo permettere che la sua via diretta alle Indie le sia intercettata. Quanto alla questione dei Dardanelli ed alla quistione del possesso di Costantinopoli esse devono venire definite col concorso dell'Europa.

Dopo queste ed altre considerazioni l'indirizzo fu posto ai voti ed approvato.

Alla Camera dei comuni discutendosi l'indirizzo, lord Hartington disse di non potersi dolere della convocazione anticipata del Parlamento. Biasimevole invece gli parve la esitanza del governo e il nulla o pochissimo che esso fece per rassicurare la pubblica opinione. Se il governo si troverà umiliato, esso non potrà che accagionarne se medesimo. L'oratore disse di credere che in questo momento le domande di crediti straordinari sieno meno giustificabili di quel che fossero sullo scorcio della sessione passata. Le eventualità di allora sono adesso dei fatti compiuti. Oltre di che tali domande hanno un senso crudele rispetto alla Turchia. L'anno scorso il governo parlava con fiducia del concorso delle altre potenze a tutela degli interessi inglesi. Cosa è avvenuto che abbia potuto indebolire questa fiducia? Non bisogna mai perdere di vista che l'intervento dell'Inghilterra nella lotta toglierebbe quasi ogni probabilità di localizzarla.

Sir Stafford Northcote rispose che la politica del governo

non ha mai mutato e fu sempre quella della neutralità condizionata. Nocque grandemente che le intenzioni del governo sieno state snaturate ed arbitrariamente interpretate. Ora la situazione è diversa. La Turchia ha chiesta la mediazione inglese e tutti desiderano di conoscere le condizioni che la Russia pone alla pace. Il Parlamento venne convocato anticipatamente per poter chiedere il suo concorso. Non è vero che l'Inghilterra si trovi isolata od umiliata, e il gabinetto crede di meritare ancora la fiducia delle Camere. L'Inghilterra parlerà quando sia giunto il tempo necessario. Le proposte della Russia dovranno in ogni caso venire esaminate e consentite dalle potenze europee. La posizione è difficile. Il governo non ha per ora alcuna proposta da fare; ma egli ha giudicato di porsi in grado di prendere le precauzioni necessarie. Di più il governo ha creduto che sia giunto il momento di impedire con una conveniente iniziativa ulteriori complicazioni.

Il signor Gladstone si compiacque di sentire che non ci sieno proposte pronte, e dichiarò di non poter biasimare la intenzione del governo di chiedere l'aiuto del Parlamento per misure di precauzione. In simile questione qualunque divergenza di vedute potrebbe avere grandissima influenza.

Lord Montagu confortò il gabinetto a seguire la politica tracciata nel discorso pronunziato da lord Beaconsfield il 3 novembre scorso al banchetto di Guidhall.

Scrivesi da Vienna all'*Havas* che la dichiarazione che nessun accomodamento fra la Russia e la Porta, riflettente gli interessi europei, non avrà valore se non sarà stato approvato dai gabinetti europei, ed in particolare dai gabinetti di Londra e Vienna, è partita contemporaneamente da queste due città per Pietroburgo, ma non venne mandata di concerto fra l'Austria e la Granbretagna. Esser vero però che a Londra ed a Vienna si sapeva che si sarebbe fatto questo passo.

Il corrispondente aggiunge però che non esiste un accordo formale fra l'Austria e L'Inghilterra. " L'Austria, dice esso, rimane nell'alleanza dei tre imperatori. Le dimande della Russia, diventate inaccettabili dopo le ultime catastrofi dei turchi, sono attribuite ai circoli militari. Lo Czar ed il principe Gortschakoff non appoggiano le esagerazioni. A Vienna si crede che la Russia non tarderà a dichiarare in una nota alle potenze che le sue aspirazioni non daranno alcun motivo di inquietudine ai gabinetti.

" La Grecia, sebbene entri nella lotta all'ultima ora, non riceverà un notevole ingrandimento: le si dirà che il compimento dei suoi desideri è riservato ad un'altra data. La Tessaglia, l'Epiro, la Rumelia e Trebisonda rimarranno alla Turchia. La Russia riceverà Kars ed Erzerum; la Romania cederà la Bessarabia alla Russia e riceverà la Dobruscia ed anche un'indennità. Per ciò che riflette la Bulgaria, la Serbia, il Montenegro e la Bosnia si prenderanno le risoluzioni già conosciute. La Russia è disposta a lasciare in disparte la questione dei Dardanelli per togliere all'Inghilterra un pretesto d'opposizione. Ecco quello che si sa dei preliminari di pace. „

I giornali francesi hanno per telegrafo da Vienna che la Russia non sarebbe favorevole ad un congresso se non dopo aver acquistato la certezza che le sue condizioni verrebbero ammesse in massima. Il conte Andrassy sarebbe per un congresso o per qualsiasi procedimento che assicurasse la partecipazione delle potenze all'assetto definitivo.

Un'insurrezione è scoppiata nella Tessaglia. Trecento insorti in armi sono concentrati fra i villaggi di Vilizza e Pinacotes presso Volo. I turchi si sono rifugiati e rinchiusi nella fortezza di Volo. Duecento famiglie cristiane sono fuggite ad Atene. Ottocento soldati turchi hanno abbandonato Larissa per marciare contro gli insorti.

Nello scorso mese di dicembre si celebrava a Pietroburgo il centenario della nascita di Alessandro I. In quell'occasione il principe Augusto di Würtemberg, comandante del reggimento delle guardie prussiane, di cui lo czar attuale è proprietario, ha scritto a quest'ultimo la lettera seguente:

" *Augusto, potentissimo imperatore; graziosissimo imperatore e signore.* — Coll'approvazione di S. M l'imperatore di Germania e re di Prussia — ed insieme in nome delle guardie poste sotto il mio comando — mi permetto di congratularmi ossequiosamente con V. M. imperiale dei successi che gli eserciti vittoriosi di V. M. hanno nuovamente ottenuto sul teatro della guerra d'Armenia e di Bulgaria.

" Il benevolo interesse, col quale V. M., or sono sette anni, accompagnò le vicende degli eserciti tedeschi, ed in particolare delle guardie prussiane, ha destato nei nostri cuori sentimenti di profonda gratitudine, che ora noi siamo lieti di poter esprimere.

" Voglia pertanto V. M. accettare graziosamente questo semplice omaggio soldatesco e degnarsi assicurare della nostra più viva simpatia le guardie di V. M., che ebbero una parte sì distinta nei recenti trionfi del valoroso esercito russo, e colle quali le guardie prussiane sanno d'essere unite da fratellanza d'armi.

" Col più profondo ossequio, ecc. „

Lo czar rispondeva in data 30 dicembre:

" *Augusto principe.* — Con vero piacere lessi lo scritto, nel quale V. A. reale, in proprio nome e in nome delle guardie prussiane poste sotto il comando di V. A. reale, si congratula meco delle vittorie ottenute sui campi d'Armenia e di Bulgaria. I sentimenti che Voi nutrite per me e per le mie guardie, mi sono una nuova prova della simpatia e fratellanza che da molti anni esistono tra gli eserciti di Prussia e di Russia, e mi inducono ad esprimere la mia cordiale riconoscenza e intera soddisfazione a V. A., nonchè alle guardie prussiane. Colgo quest'occasione per assicurare V. A. e le guardie prussiane della mia inalterabile benevolenza, colla quale sono sempre di V. A. reale, ecc. „

La *Norddeutsche Allgemeime Zeitung* di Berlino, nel riportare queste lettere, dice che esse non hanno bisogno di commenti e che sono una prova evidente della fratellanza di armi che unisce gli eserciti di Germania e di Russia.

La gazzetta ufficiale di Madrid del 19 gennaio annunzia che il re, nel ricevere l'indirizzo e le felicitazioni della Camera dei deputati in occasione del suo matrimonio, si è espresso nei seguenti termini:

" I vostri sentimenti mi colmano di gioia.

" Il mio matrimonio mi è stato ispirato dall'affetto, e le

esimie doti della futura regina giustificano le vostre entusiastiche felicitazioni, come pure quelle della nazione che voi rappresentate legittimamente e quelle di tutte le potenze amiche.

" Io spero che Iddio benedirà la mia unione e mi concederà colla mia felicità personale anche quella di mantenere nel paese l'esercizio ordinato delle libertà pubbliche e di ristorare la grandezza del nobile popolo spagnuolo „

La regina Cristina, ava del re Alfonso, ha abbandonato Parigi il 20 di sera per recarsi a Madrid. La partenza ha avuto luogo con una certa solennità. Una parte dei rappresentanti della colonia spagnuola residente a Parigi s'era recata alla stazione d'Orleans per ossequiare Sua Maestà al momento della partenza. Il marchese di Molins, circondato dal personale della sua ambasciata, ha presentato egualmente i suoi auguri alla regina. Il marchese di Molins e tre dame d'onore hanno preso posto nel *wagon-salon* accanto alla regina.

Il 17 gennaio è stata aperta la sessione del Rigsdag di Svezia. Il discorso del trono constata lo stato poco soddisfacente della situazione economica, e conferma che il governo non ha l'intenzione di presentare quest'anno un progetto di legge relativo alla riorganizzazione dell'esercito. Il discorso annunziò la presentazione di progetti di leggi di carattere amministrativo. In quanto al bilancio del 1879 le entrate, compresovi l'eccedente dell'esercizio precedente, ammontano alla somma di 6,400,000 risdalleri; le spese, compreso l'interesse del debito pubblico, ascendono a 9,517,500 risdalleri.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Firenze, 22. — Alle esequie del generale La Marmora sono intervenuti parecchi senatori e deputati, le autorità civili e militari, una rappresentanza dei corpi dell'esercito, i veterani e molti invitati. Le signore erano vestite a lutto. Folla immensa.

Londra, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

« La Porta scrisse al granduca Nicolò, domandandogli i motivi pei quali si ritarda la comunicazione delle condizioni di pace della Russia. »

Lo stesso giornale ha da Gallipoli:

« Grande panico; i russi sono a 10 ore di distanza. Attendonsi truppe per difendere la piazza. »

Pisa, 22. — Oggi, all'Università, il professore Scolari lesse uno splendido discorso in commemorazione del Re Vittorio Emanuele. Il discorso fu accolto entusiasticamente e sarà pubblicato.

New-York, 22. — Furono dichiarati alcuni fallimenti a New-York ed in altre città.

Oggi fu celebrata a Washington una Messa pel Re Vittorio Emanuele. La seduta del Senato fu ritardata, affinchè i senatori potessero assistervi.

Costantinopoli, 22. — Suleyman pascià annunzia che il suo esercito ha potuto liberarsi dai russi che lo avevano circondato.

Le trattative a Kazanlik per la conclusione dell'armistizio incominciarono soltanto lunedì mattina.

Dodici battaglioni russi entrarono domenica in Adrianopoli.

Muchtar pascià partì ieri per Tschataldja per prendere il comando di quelle truppe.

Costantinopoli, 22. — Un avviso ufficiale dice che a Kazanlik furono intavolate trattative pel ristabilimento della pace, ma, nel caso che esse fallissero, furono prese tutte le disposizioni per una resistenza fino agli estremi. L'avviso invita la popolazione ad essere calma.

Costantinopoli, 22. — Un telegramma di Gallipoli annunzia che un corpo russo marcia sopra Gallipoli.

Suleyman pascià giunse ieri alla Cavalla, ove imbarcherà le sue truppe.

Vienna, 22. — Leggesi nella *Corrispondenza politica*:

« Da tre giorni si combatte accanitamente nel passo di Kazanlik fra il corpo di Horvatovic, che prese l'offensiva, e i turchi.

« La Porta crede che i russi arriveranno a Gallipoli al più tardi il 26 corrente.

« Il ministero greco ha dato le sue dimissioni. Comunduros sarebbe incaricato di formare il nuovo gabinetto, locchè significherebbe una politica bellicosa. »

San Vincenzo, 21. — È partito per Marsiglia e Genova il postale *Sud America*, della Società Lavarello.

Londra, 22. — *Camera dei comuni*. — Bourke, sottosegretario per gli affari esteri, rispondendo a Hanbury, dice che la notizia che forze russe considerevoli marcino sopra Gallipoli non è autentica.

Northcote, rispondendo a Childers, dice che le comunicazioni scambiate nello scorso luglio fra il governo inglese, le potenze neutrali e la Russia, sulle possibili condizioni della pace, sono confidenziali ed è impossibile che sieno comunicate. Ritornando sulla domanda fatta ieri da Dilwyn, Northcote dice che la regina, avendo ricevuto dal Sultano un appello diretto e personale, spedì allo Czar, dietro avviso dei ministri, il seguente telegramma: « Io » ho ricevuto dal Sultano un appello diretto che non posso lasciare » senza risposta. Conoscendo il vostro sincero desiderio della pace, » non esito di comunicarvi questo fatto, nella speranza che po» trete accelerare le trattative dell'armistizio, il quale potrà con» durre ad una pace onorevole. » (*Applausi*).

Northcote ricusa di comunicare l'appello del Sultano e la risposta dello Czar, perchè sono comunicazioni dirette e personali.

Atene, 22. — Il ministero ha date le sue dimissioni.

Il re fece chiamare il presidente della Camera.

Credesi che Comunduros sarà incaricato di formare un gabinetto favorevole alla guerra.

Bruxelles, 22. — Il ministero domandò alla Camera un credito di 1,250,000 franchi per le fortificazioni sulla Schelda.

Bucarest, 22. — Fu celebrato un servizio funebre pel Re Vittorio Emanuele, dietro iniziativa dell'Agente diplomatico d'Italia. Il Principe, essendo ammalato, si fece rappresentare dal maresciallo di Corte e da un suo aiutante di campo. Vi assisteva una grande folla.

Washington, 22. — Il presidente della Repubblica, i ministri, i giudici della Corte Suprema, il Corpo diplomatico, i senatori, i rappresentanti e molti pubblici funzionari assistevano alla Messa celebrata pel Re Vittorio Emanuele. La chiesa era gremita di gente.

La Camera dei rappresentanti ordinò un'inchiesta per sapere quando e come potranno riprendersi i pagamenti in effettivo.

NOTIZIE DIVERSE

Ieri sera, 22 corrente, alle ore 7, l'Università Israelitica di Roma fece celebrare nella Scuola Catalana solenni esequie in suffragio alla sempre benedetta memoria dell'Augusto Re Vittorio Emanuele II, di cui l'Italia e tutto il mondo civile deplorano la perdita immatura

Il tempio in cui celebravasi la mesta funzione era tutto

parato a lutto; sul simulacro del trono furono deposte parecchie corone funerarie, e sulla porta d'ingresso leggevasi questa epigrafe:

Qui — All'anima gloriosa — Di — Vittorio Emanuele II Re d'Italia — Gl'Israeliti di Roma — Fra l'ammirazione e la gratitudine — Dolorando — La pace degli Eletti — Pregano.

Nell'interno del tempio vi erano altre epigrafi, che duolci lo spazio non ci consenta di riferire.

La mesta funzione, alla quale assistevano tutti i membri del Consiglio direttivo dell'Università Israelitica della città nostra, nonchè i rappresentanti di molte Opere Pie, di altre Università Israelitiche, ed altre egregie persone, ebbe principio con i salmi 91 e 112 cantati dal coro con accompagnamento d'organo; poi, il signor S. Scazzocchio lesse una elaborata ed interessante orazione funebre del gran Re che bene a ragione fu detto il Padre della patria; quindi il signor rabbino Angelo Fornari intuonò il salmo 130 (il *De Profundis*), e la pia e commovente funzione ebbe termine con la preghiera rituale pei defunti, e con l'invocare la benedizione dell'Altissimo sull'Augusto capo di S. M. il Re Umberto I.

L'arcivescovo di Torino monsignor Lorenzo Gastaldi ha diretto una lettera pastorale al clero ed ai fedeli della sua diocesi invitandoli caldamente a pregar pace all'anima del Re Vittorio Emanuele e ad augurare un regno lungo e felice alle LL. MM. il Re Umberto I e la Regina Margherita.

I reverendissimi vescovi d'Alessandria, Casale, Alba, Mondovì e Cuneo annunziarono con lettere pastorali la morte del compianto Re Vittorio Emanuele, invitando il clero e i fedeli delle rispettive diocesi a pregar pace per l'anima dello augusto defunto, e ad augurare regno lungo e felice al Re Umberto I e alla Regina Margherita.

Nel duomo di Corleone (provincia di Palermo) furono celebrati solenni funerali pel Re Vittorio Emanuele, coll'intervento di tutto il clero. Il reverendo canonico prof. Bernardo Ansalone dettò le belle iscrizioni per la circostanza.

Regia Marina. — Al *Corriere Mercantile* di Genova del 21 scrivono dalla Spezia il 19 corrente:

Stante la circostanza del solenne giuramento del Re, questa mattina tutte le navi armate hanno alzato il gran pavese con la bandiera reale alla maestra. Alle 2 pom. la *Maria Adelaide* e la *Caracciolo* eseguirono una salva di 101 tiri: contemporaneamente cessarono i lavori nell'Arsenale.

Ieri vennero sbarcati dall'*Europa* i due cannoni da 100 tonnellate: gli esperimenti avranno luogo quanto prima.

Questa sera parte il R. trasporto *Città di Genova* per Napoli ove porta materiali e munizioni per la squadra.

Si attende la *Città di Napoli* R. Scuola Mozzi che è partita da Portoferraio a questa volta.

Beneficenza. — La *Gazzetta di Genova* del 21 annunzia che in quella città è morta ultimamente la signora Colomba Maragliano, e col suo ultimo testamento ha fatto tre legati di L. 50 mila caduno alle tre Opere Pie di Genova dell'Albergo dei Poveri — dello Spedale di Pammatone — del Convitto Ecclesiastico per i sacerdoti poveri.

— La *Gazzetta Livornese* del 22 scrive che, gli egregi signori Francesco e Luca Mimbelli, nella dolorosa circostanza della morte della loro amatissima madre, hanno fatto le seguenti elargizioni:

Alla Congregazione di carità	L.	1500
Al Ricovero di mendicità	»	1500
Agli Asili infantili	»	1500
Alle Case pie	»	1500
Alla Confraternita della Misericordia	»	1000
Alla Società per la repressione dell'accattonaggio	»	500
Ai poveri della parrocchia di S. Caterina	»	2500
Totale	L.	10,000

Sinistro marittimo. — L'*Imparcial* di Madrid annunzia che il piroscafo *Trise*, proveniente dall'India, e che, oltre l'equipaggio aveva a bordo 450 passeggieri, si è completamente perduto.

Congresso pedagogico annuo in Sassonia. — Leggiamo nel *Journal officiel* che, in Sassonia, i direttori delle Scuole normali per gl'istitutori si accingono a fondare un Congresso annuo come ne esistono già in altri paesi della Germania.

Lo scopo del nuovo Congresso si è quello di favorire lo sviluppo delle Scuole normali dal punto di vista dell'insegnamento pedagogico, dell'ordinamento delle Scuole, e di avvicinare gli istitutori fra loro.

Il primo Congresso si terrà nel 1878; nelle varie sedute si discuteranno le materie professionali, e mediante le discussioni e la fondazione di un giornale pedagogico, i promotori del nuovo Congresso annuo si lusingono di raggiungere lo scopo a cui mirano.

Il grande ospedale di Costantinopoli. — Un corrispondente della *Gazzetta Illustrata* di Lipsia scrive:

Fra gli ospedali di Costantinopoli, il primo ed il migliore è il grande ospedale militare di Haïdar pascià, che abitualmente contiene 600 ammalati, ma che ora ne raccoglie 1200. La farmacia di questo ospedale è fornita di tutto il necessario, e la cantina è provvista di vini generosi, quantunque Maometto abbia proibito l'uso del vino ai suoi seguaci.

In quanto a bagni, nell'ospedale di Haïdar pascià vi è soltanto un bagno turco.

I letti degli ammalati sono allineati in grandi camere ed in corridoi ove abbondano l'aria e la luce. I letti sono di ferro, e constano di un paglericcio, di un materasso pieno di lana, di un capezzale e di un cuscino. Gli ammalati portano dei *caftani* e dei berretti di tela bianca.

Il vitto degli ammalati consiste in riso al brodo, in *pilaw* ed in arrosto di montone. Il tabacco è pure fornito a discrezione agli infermi, ai quali si danno pure le pipe dette *narghilé*. Ciò che fa una buona impressione si è di vedere che ogni ammalato ha accanto al suo letto un mazzolino di fiori ch'egli stesso colse.

Gli ammalati sono visitati dai medici due volte al giorno.

Il personale medico dell'ospedale di Haïdar pascià si compone di medici turchi, greci, armeni, ungheresi ed israeliti di vari paesi, nonchè di medici che appartengono ad altri Stati, e che hanno altre credenze religiose.

Il medico capo è un israelita che ha il grado di luogotenente colonnello; il capo dell'amministrazione è un colonnello turco, ed ogni gruppo di ammalati è affidato alla sorveglianza di un infermiere turco.

Decessi. — Il *Moniteur Universel* del 20 annunzia che il giorno prima, a Parigi, cessò di vivere il signor Regnault, membro dell'Accademia delle scienze, ed uno dei più illustri scienziati che abbiano fatto progredire la fisica e la chimica in questi ultimi anni.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 22 gennaio 1878 (ore 16 25).

Cielo coperto da Genova a Firenze, a Portotorres e a Bari. Nebbioso da Venezia ad Ancona. Sparso di nubi in quasi tutto il resto d'Italia. Calma in terra ed in mare. Libeccio e ponente moderati soltanto ad Urbino e a Brindisi. Barometro abbassato da 2 a 5 mm. nell'Italia superiore e nella centrale fino a Camerino. Alzato fino a 3 mm. nelle Puglie, nelle Calabrie ed in Sicilia. Vento forte e mare assai agitato nella Manica. Forte abbassamento di barometro e cielo coperto nelle provincie austriache. Libeccio quasi forte a Praga. Ponente assai forte a Vienna. Pressioni diminuite di 21 mm. a Pietroburgo, ove soffiano forte i venti di sud. Ieri neve a Pera. Nel periodo decorso nebbia fitta a Moncalieri e lungo le coste dell'Adriatico superiore. Temperatura minima 3 gradi sotto zero a Moncalieri e 2 ad Urbino. Stamani alle otto il termometro segnava un grado sotto zero a Moncalieri e sette decimi a Roma. Probabilità di cielo sempre più annuvolato o nebbioso con qualche pioggia. Venti freschi specialmente nel quarto quadrante in alcuni punti dell'alto Adriatico e del Mediterraneo occidentale.

Osservatorio del Collegio Romano — 22 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	775,7	775,6	774,2	773,2
Termomet. esterno (centigrado)	—0,7	7,5	10,3	8,5
Umidità relativa...	84	66	71	81
Umidità assoluta...	3,76	5,15	6,63	6,70
Anemoscopio e vel. orar media in kil.	N. 3	N. 0	NO. 1	O. SO. 1
Stato del cielo.......	6. veli	8. veli	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 10,3 C. = 8,2 R. | Minimo = — 0,9 C. = — 0,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 23 gennaio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	77 17 1|2	77 15	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	84 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	81 80	81 70	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	82 55
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	830 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2020 —
Banca Romana	1° ottobre 1877	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1130 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	433 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1877	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	688 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	650 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 75	108 50	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 28	27 23	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 80	21 78	— —
Sconto di Banca	5 0|0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0\|0 - 1° sem. 1878: 79 42 1\|2 cont.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Il Deputato di Borsa: Pianciani.

RIASSUNTO *della Situazione del dì 10 del mese di Gennaio 1878* del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000,
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875). . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Importo	Parziale	Totale
Casse e riserva				L. 19,193,587 06
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 11,311,704 98	18,773,952 44	„ 18,773,952 44
	id. id. maggiore di 3 mesi	„ 413,236 35		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ 7,766 99		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ 7,041,254 12		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 4,030,500 35
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 6,281,689 70	„ 6,765,313 33
	Id. id. per conto della massa di rispetto		„ „	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		„ 88,189 63	
	Altri ricevuti all'incasso		„ 395,434 „	
Crediti				„ 14,598,440 95
Sofferenze				„ 3,966,033 50
Depositi				„ 9,887,582 41
Partite varie				„ 1,691,724 64
			TOTALE	L. 78,907,134 68
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 7,768 11
			TOTALE GENERALE	L. 78,914,902 79

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 9,600,000 „
Massa di rispetto	„ 871,322 77
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	„ 34,572,983 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 20,515,429 02
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ „
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 9,887,582 41
Partite varie	„ 3,429,168 78
TOTALE	L. 78,876,485 98
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 38,416 81
TOTALE GENERALE	L. 78,914,902 79

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro	L. 9,041,840 „
Argento	„ 4,084,431 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	„ 3,502 86
Biglietti consorziali	„ 5,302,265 50
RISERVA	L. 18,432,040 06
Biglietti di altri Istituti d'emissione	„ 761,547 „
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	„ „
CASSA	L. 19,193,587 06

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	Importo
da L. 50	126,642	L. 6,332,100 „
da L. 100	76,401	„ 7,640,100 „
da L. 200	27,608	„ 5,521,600 „
da L. 500	14,187	„ 7,093,500 „
da L. 1000	7,507	„ 7,507,000 „
SOMMA		L. 34,094,300 „

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	Importo
da L. 1	104,363	L. 104,363 „
da L. 2	20,845	„ 41,690 „
da L. 5	14,826	„ 74,130 „
da L. 10	10,108	„ 101,080 „
da L. 20	7,871	„ 157,420 „
TOTALE		L. 34,572,983 „

Il rapporto fra il capitale	L. 12,000,000 00	e la circolazione	L. 34,752,983 00	è di uno a 2 896
Il rapporto fra la riserva	„ 18,432,040 06	la circolazione L. 34,752,983 00 e gli altri debiti a vista „ 20,515,429 02	„ 55,088,412 02	è di uno a 2 989

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ „	„
Per le anticipazioni su titoli e valori	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su sete	„ 4 1/2	„
Per le anticipazioni su altri generi (Banco di Napoli)	„ „	„
Sui conti correnti passivi	„ „	„

Palermo, 16 gennaio 1878.

Visto — IL DIRETTORE GENERALE
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

276

AVVISO.

Ad istanza della signora Giacinta Maruffi fu Francesco, assistita dal proprio marito Acindino dott. Buratti, che per gli effetti tutti del presente atto eligono il loro domicilio in Roma presso lo studio legale dell'avv. Giuseppe Borghi, in via Caccìabove, n. 22, rappresentati dagli avvocati Filippo Gioazzini fu Gaetano e Giuseppe Borghi fu Francesco Saverio,

Io sottoscritto Giuseppe Palumbo usciere addetto alla Corte d'appello e delegato per gli atti presso la Regia Corte di cassazione di Roma, ho notificato, mediante la presente inserzione un ricorso in cassazione unitamente alla fede di deposito ed elenco di documenti, ai signori coniugi Maruffi Marianna di Giovan Battista e Sanguinetti Francesco, d'incognito domicilio, residenza e dimora, avverso la sentenza resa dalla R. Corte di appello di Roma, il giorno 11 luglio 1877, pubblicata il 18 detto mese, e notificata il 23 ottobre detto anno; e ciò per violazione del § 14 del regolamento legislativo e giudiziario per gli affari civili del 10 novembre 1834; falsa applicazione del § 9 del regolamento medesimo: nonchè falsa applicazione della *L. Illud*; violazione e falsa applicazione rispettivamente del § 52 del regolamento legislativo e giudiziario per gli affari civili del 10 novembre 1834; quali violazioni sono ampiamente sviluppate nel ricorso stesso.

Roma, 21 gennaio 1878.

305 GIUSEPPE PALUMBO usc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma, nell'udienza del 28 febbraio 1878, si procederà ad istanza della ditta Vincenzo Galletti e Comp., alla vendita giudiziale degli immobili qui appresso descritti, dei quali il signor Bernardino Lucarelli di Marino, ne venne spropriato: — 1° Canneto nel territorio di Marino, in contrada e vocabolo strada Pietrara, n. di mappa 2201, sez. 1ª — 2° Vigna nel territorio stesso, contrada e vocabolo Costa, numero di mappa 2201, sez. 1ª — 3° Vigna nel territorio stesso, contrada e voc. sudd., n. di mappa 2206, sez. 1ª — 4° Canneto in detto territorio, contrada e voc. sudd., n. di mappa 2208, sez. 1ª — 5° Canneto in detto territorio, contrada e voc. n. di mappa 2210, sez. 1ª — 6° Pascolo, posto nel suddetto territorio, contrada e voc., n. di mappa 2213, sez. 1ª — 7° Canneto situato nel suddetto territorio, contrada e vocabolo n. di mappa 2214, sez. 1ª — 8° Pascolo posto in detto territorio, contrada e vocabolo n. di mappa 2316 — 9° Pascolo olivato in detto territorio, contrada e vocabolo Spino Cella num. di mappa 2239, sez. 1ª — 10. Vigna nel territorio suddetto, contrada e vocabolo Monte Cresenzo, n. di mappa 3352, sezione 1ª — 11. Canneto nel territorio suddetto, contrada e vocabolo Fratocchie, n. di mappa 47, sez. 2ª — 12. Vigna in detto territorio, contrada e vocabolo Colle Picchioni, num. di mappa 559, sez. 2ª — 13. Canneto in detto territorio, in contrada e vocabolo Due Santi, sez. 2ª, n. di mappa 570.

Le condizioni di tal vendita trovansi descritte nel bando originale esistente nella cancelleria del prefato originale.

290 VINCENZO VESPASIANI usciere.

REGIA PRETURA
del 2° mandamento di Roma.

Con atto emesso nella cancelleria del suddetto mandamento il dì 18 gennaio corrente, la signora Imelda Monti, vedova di Filippo Scalzi, domiciliata in questa città, ha, nell'interesse dei minori di lei figli Caterina, Alessandro ed Anna Scalzi, dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la quota dell'eredità ai medesimi devoluta del fu Scalzi, can. D. Domenico, domiciliato in Roma, Piazza Madama n. 21 e deceduto il giorno 2 ottobre 1877.

Roma, 18 gennaio 1878.

288 VITTORIO GATTI canc.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI NICASTRO

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868

Avviso d'Asta.

Si rende noto che nel giorno 1° p. v. febbraio, alle ore 12 meridiane, davanti al sottoprefetto, o a chi per esso, con l'intervento del sindaco di Cortale, e con abbreviazione di termini a 5 giorni, giusta l'autorizzazione data dal signor prefetto della provincia, avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto delle opere e provviste necessarie alla costruzione della strada obbligatoria compresa fra il comune di Cortale ed il punto detto Timpe Rosse presso Filadelfia, nonchè del tratto che unisce Cortale Superiore all'Inferiore, della lunghezza di metri 13006 e dell'importo di lire 123,344 06, giusta il progetto 25 giugno 1875 redatto dall'ingegnere Giovanni Frontera, completato dal delegato stradale di Nicastro ed approvato con decreto prefettizio trenta settembre 1877.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno:

1° Produrre il certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi rilasciato da un ingegnere degli uffici dello Stato e della provincia o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio comprovante che il concorrente o la persona incaricata di dirigere i lavori sotto la sua responsabilità ha i requisiti necessari per condurre a compimento le opere d'appalto.

2° Comprovare il deposito di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria da eseguirsi nella Cassa della Tesoreria provinciale.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, si terrà anche con due soli concorrenti, e sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sulla Contabilità dello Stato.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire 123,344 06, importo totale dei lavori da eseguirsi. I ribassi saranno in ragione di un tanto per cento indistintamente sia pei lavori a corpo che per quelli a misura. L'appalto verrà provvisoriamente aggiudicato all'ultimo miglior offerente. La cauzione provvisoria verrà restituita ai concorrenti, rattenendosi quella del deliberatario, al quale sarà restituita dopo la stipulazione del contratto di appalto, che dovrà seguire entro 20 giorni dall'avvenuta aggiudicazione, e dietro la presentazione della cauzione di lire 13,000, che non verrà accettata se non mediante il deposito presso la Tesoreria provinciale in valuta legale o in titoli al portatore di rendita pubblica dello Stato, valutati per 4/5 del prezzo corrente di Borsa.

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori di costruzione viene fissato in 6 anni, colla facoltà al Comune di ridurlo a più breve termine se, oltre ai cespiti del fondo speciale ed ai sussidi governativo e provinciale, possa disporre di altri mezzi mediante lo stanziamento di altre somme nel bilancio o colla contrazione di un prestito.

Le condizioni speciali d'appalto ed il progetto della strada sono depositati nella segreteria di questa Sottoprefettura, ove sono ostensibili dalle 9 alle 12 meridiane.

Il tempo utile per la presentazione di offerta pel ribasso non inferiore di un ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione è di giorni 5, che scadono col mezzogiorno del 5 febbraio.

Tutte le spese inerenti all'appalto, non che quelle per la stipulazione del contratto e pel rilascio delle copie del medesimo sono a carico del deliberatario.

Nicastro, 20 gennaio 1878.

Il Segretario della Sottoprefettura
V. BEVILACQUA.

317

INTENDENZA DI FINANZA IN ROVIGO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa sotto indicate.

Le dette rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Rovigo, addì 13 dicembre 1877.

154 L'INTENDENTE.

Rivendite da conferirsi nella provincia di Rovigo.

N. progressivo	Ubicazione delle Rivendite		N. d'ordine	Magazzini a cui sono affigliate	Reddito lordo annuo
	Comune	Borgata o via			
1	Bosaro	Bosco del Monaco	4	Polesella . . .	176 86
2	Porto Tolle . .	Polesine . . .	10	Adria	388 78
3	Buso Sarzano. .	Camatte . . .	3	Rovigo	192 15
4	Crespino . . .	Selva Ferrarese .	3	Polesella . . .	269 26
5	Porto Tolle . .	Gnocchetta . .	13	Adria	870 73
6	Adria	Baricetta . . .	15	Adria	774 98
7	Ramodipalo . .	Carmignola . .	3	Badia Polesine .	123 39

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

Il Consiglio di amministrazione ha l'onore di portare a notizia dei signori azionisti che all'assemblea generale straordinaria convocata per questo stesso giorno non essendosi raggiunto il limite voluto dal paragrafo 1° dell'art. 42 dello statuto sociale, l'assemblea non ha potuto costituirsi legalmente e venne aggiornata al 2 febbraio p. v. alle ore 12 meridiane.

I biglietti di ammissione rilasciati per l'assemblea d'oggi sono validi per tale adunanza.

Trattandosi di assemblea di 2ª convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti le deliberazioni saranno valide.

Ogni azionista che abbia depositato non più tardi delle ore 3 pomeridiane del 30 gennaio almeno trenta azioni ha diritto di intervenire.

I depositi si eseguiscono presso uno dei seguenti stabilimenti:

Firenze, presso la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
Torino, idem idem idem
Genova, idem idem idem
Roma, idem idem idem
Napoli, presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Palermo, idem idem idem
Milano, idem idem idem
Venezia, idem idem idem
Bologna, idem idem idem
Parigi, presso i signori A. J. Stern e C., Rue Chateaudun, n. 58.
Londra, presso i signori Stern Brothers.
Francoforte S/M., presso il signor Jacob S. H. Stern.
Berlino, presso i signori R. Warschauer e C.
Ginevra, presso i signori Bonna e C.

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Consiglio per provvedimenti generali relativi all'esercizio del Monopolio dei tabacchi ed approvazione delle analoghe proposte.

Roma, 22 gennaio 1878. 312

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 febbraio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 316, già 308, nel comune di Casal di Principe, provincia di Terra di Lavoro, con l'aggio lordo medio annuale di lire 1053 20.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 65, corrispondente in capitale alla somma di lire 869 05.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 16 gennaio 1878.

237 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

INTENDENZA DI FINANZA IN BENEVENTO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 10 febbraio 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 403, nel comune di Paduli, provincia di Benevento, con l'aggio lordo medio annuale di lire 999 84.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire sessanta (L. 60)

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Benevento, addì 9 gennaio 1878.

224 *Per l'Intendente:* FRICON.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

51ª SETTIMANA — Dal 17 al 23 dicembre 1877. 160

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale		
	Prodotti della Settimana.							
1877	160,290 28	5,120 86	76,657 02	184,069 68	3,238 92	429,376 76	1,446 00	296 94
1876	160,454 54	3,028 85	79,059 43	274,721 01	3,042 50	520,306 33	1,446 00	359 82
Differenze 1877	— 164 26	+ 2,092 01	— 2,402 41	— 90,651 33	+ 196 42	— 90,929 57	"	— 62 88
	Dal 1° Gennaio.							
1877	9,850,299 31	322,938 64	2,149,719 47	9,224,124 24	131,834 18	21,678,915 84	1,446 00	14,992 33
1876	9,766,063 74	311,843 48	2,233,273 89	9,076,065 88	117,772 04	21,505,019 03	1,446 00	14,872 07
Differenze 1877	+ 84,235 57	+ 11,095 16	— 83,554 42	+ 148,058 36	+ 14,062 14	+ 173,896 81	"	+ 120 26

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1877	68,274 31	2,395 36	11,421 32	94,258 32	4,290 50	180,639 81	1,141 00	158 32
1876	77,208 42	2,348 68	13,060 67	83,278 31	1,765 90	177,661 98	1,063 00	167 13
Differenze 1877	— 8,934 11	+ 46 68	— 1,639 35	+ 10,980 01	+ 2,524 60	+ 2,977 83	+ 78 00	— 8 81
	Dal 1° Gennaio.							
1877	3,445,753 05	90,823 36	480,976 21	2,850,524 41	260,017 75	7,138,094 78	1,104 76	6,461 22
1876	3,200,465 03	83,428 19	438,619 77	2,249,187 68	87,312 68	6,059,013 35	1,001 94	6,047 28
Differenze 1877	+ 255,288 02	+ 7,395 17	+ 42,356 44	+ 601,336 73	+ 172,705 07	+ 1,079,081 43	+ 102 82	+ 413 94

SOCIETA' PIO OSTIENSE

Non avendo avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti, il giorno 19 corrente, per difetto di numero legale, sono nuovamente invitati i signori soci ad intervenire alla seconda convocazione che si terrà il giorno 21 febbraio prossimo, alle ore 12 meridiane, nello studio del signor avvocato Ballanti, via del Tritone, n. 33.

Roma, li 22 gennaio 1878.

313 *Il Presidente dell'Assemblea*: Barone P. E. VISCONTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AREZZO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 5 febbraio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, nel palazzo detto delle Statue, in Arezzo, con la osservanza delle condizioni principali stabilite dal relativo avviso d'asta, n° 210, in data 10 gennaio corrente, non che di quelle generali e speciali del respettivo capitolato, ostensibile a chiunque nell'uffizio del registro di Arezzo dalle ore 9 alle ore 4 di ciascun giorno, si procederà ai pubblici incanti dei beni infradescritti.

Lotto n° 1470, tabella 954, proveniente dal Seminario Vagnotti di Cortona. Una tenuta composta di n° 7 poderi, con le respettive case coloniche ed annessi, in vocaboli Poggio Martino Maggiore, Poggio Martino Minore, Cignano 1°, 2° e 3°, Musarone, e Le Fosse, denominata Poggio Martino, situata nella comunità di Cortona, per il prezzo di italiane lire 160,000.

Arezzo, il 16 gennaio 1878.

236 L'INTENDENTE.

(2ª *pubblicazione*).

Bando per vendita giudiziale

della casa da cielo a terra, posta in Roma, in via della Bufala, nn. 54 e 55, che rivolta in via Montanara, nn. 35 al 37, in mappa rione X, n. 270, confinante i beni dell'Ospizio degli orfani di Roma, la detta via e piazza, salvi ecc., al prezzo di stima in lire 33,844 14 6, che avrà luogo a favore del maggiore offerente innanzi la 1ª sezione del tribunale civile di Roma nella udienza del 25 febbraio 1878.

Ad istanza del signor Augusto Saint Michiel, domiciliato in Roma, piazza di Pietra, n. 170, ed elettivamente presso il suo procuratore sig. avv. Domenico De Petris,

Io sottoscritto, usciere nel suliodato tribunale, ho notificato e pubblicato il detto bando, formato dal signor cancelliere, contro il fallimento Molinari Antonio, domiciliato in detta casa, rappresentato dai sindaci signori Savini avv. Giulio, Rossi Giuseppe e Rodrigo Corrado, debitore, in forza di sentenza 27 febbraio 1877, del tribunale suddetto di lire 2332 03, precettato con atto trascritto il 12 aprile 1877, al vol. 869, articolo 111, in margine del quale fu annotata il 2 dicembre 1877 la sentenza di vendita del 30 ottobre 1877, notificata, il 15 novembre successivo, tanto

al debitore quanto al sequestratario signor Enrico Tartaglia.

Le offerte non potranno essere minori di lire 50, e gli offerenti dovranno aver depositato in cancelleria, oltre al decimo del prezzo di stima, le spese approssimative in lire 3400.

Quale pubblicazione ho eseguita a mente e per gli effetti degli articoli 668, 709 Codice di procedura civile.

Roma, 22 gennaio 1878.

286 ENRICO MASTRELLI, *Usciere*.

REGIA PRETURA
del 1° mandamento di Roma.

Pignoramento presso terzi.

Ad istanza della Venerabile Arciconfraternita dei Ss. Angeli Custodi di Roma, e per essa S. E. rev.ma monsignor Eugenio Folicaldi Primicerio, residente al palazzo Datti, in via della Valle, e domiciliato elettivamente per gli effetti del presente atto, via Baullari, n. 24, presso lo studio legale dell'avv. Vincenzo Ferrari, che lo rappresenta per mandato atti Monti 9 dicembre 1877,

Io sottoscritto Asdente Giuseppe usciere della pretura del primo mandamento di Roma, in seguito alla sentenza del R. tribunale civile di Roma, 11 decembre 1877, portante condanna a carico di certo sig. Pietro Eugenio De Gendre, d'incognito domicilio per lire 1814 05, oltre gl'interessi legali e spese del giudicio, ho pel detto credito proceduto in data d'oggi a pignoramento presso i signori Giuseppe Giacomini e Santa Gidoni, domiciliati in Roma, il primo al Foro Romano, nn. 7 e 8 e la seconda alla medesima via, n. 6, di tutte le somme appartenenti al debitore De Gendre, citandoli in pari tempo a comparire avanti la pretura del primo mandamento di Roma, nella sua residenza Piazza Campitelli, n. 9, nell'udienza di mercoledì 20 febbraio 1878, alle ore 12 merid., affinchè i due primi facciano la dichiarazione prescritta dall'art. 613 Cod. proc. civ., e quest'ultimo ossia il De Gendre, assista ove lo creda alla dichiarazione stessa ed atti ulteriori.

Roma, 23 gennaio 1878.

314 ASDENTE GIUSEPPE usciere.

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto per norma di chiunque possa avervi interesse che la Sartoria Teatrale del sig. Gaetano De-Caro, situata in Roma, in piazza de' Satiri, num. 10, al mezzanino è oppignorata a suo favore sotto la custodia del signor Luigi Contedini, da durare tal pegno fino alla fine gennaio 1882, epoca fissata per la completa estinzione rateale, salvo la perdita del diritto alla dilazione accordata al pagamento del debito, in caso di mora al pagamento di alcuna delle rate convenute a norma di legge, come risulta da privata apoca di pegno convenzionale, stipulata in Roma li 30 agosto 1876, registrata in Roma li 18 settembre anno suddetto, registro 16, n. 7873, con lire 7 20 da Maffei.

Roma, 21 gennaio 1878.

293 SABATO VITO RIGNANI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma, nell'udienza del 25 febbraio 1878, ad istanza della Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico, ed in danno di Lucia Pratali fu Francesco, vedova Maspani, D. Gaetano e Giovanna Pratali, Adelaide Pratali in Ughi Giovanni, eredi della fu Rosa Pratali, si procederà alla vendita giudiziale a 4° ribasso del seguente fondo:

Orto con caseggiato, fuori di porta Cavalleggieri, in contrada Valle dell'Inferno, coi numeri 329, 330, 331 e 710, confinante con la via di Civitavecchia ed altri.

Le altre condizioni della vendita trovansi descritte nel relativo bando originale esistente nella cancelleria del prefato tribunale.

289 VINCENZO VESPASIANI usciere.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

Avviso d'Asta

per incanto in seguito ad offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 60 del Regolamento approvato con R. Decreto 25 gennaio 1870, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi di calcolo ai quali, in incanto del giorno 12 gennaio 1878, risultò deliberato l'appalto, descritto negli avvisi d'asta delli 27 dicembre 1877, per la provvista di

Sbarre in acciaio per canne di fucili modello 1870 *fucinate n.* 12000 *a lire* 4 60, *lire* 55,200,

per cui, dedotti i ribassi di lire 20 per cento, e del 5 50 per cento, residuasi il suo importare a lire 44,160.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, n. 804, primo piano, al reincanto di tale appalto col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di lire una, alle ore 11 del giorno 7 febbraio 1878, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di lire 5600 (cinquemilaseicento) in contanti od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione di appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione, esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 8 1/2 alle 10 antimeridiane del giorno 7 febbraio suddetto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non sieno firmati, suggellati e stesi in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Brescia, addì 22 gennaio 1878.

Per la Direzione
Il Segretario: L. GILBERTI.

299

BANCA DI PINEROLO

(2ª pubblicazione)

Gli azionisti della Banca di Pinerolo sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 10 febbraio 1878, alle ore 2 pomeridiane, in Pinerolo, nel locale della Banca stessa.

Le azioni dovranno depositarsi, a tutto il 4 febbraio prossimo,

In Pinerolo, presso la Banca stessa,
In Torino, presso la Banca industriale Subalpina.

Ordine del giorno:

1º Relazione del presidente e dei censori.
2º Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1877.
3º Nomina di 3 amministratori e 2 censori (art. 31 dello statuto).

242

La Direzione.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Velletri.

Con ricorso oggi stesso rassegnato alla presidenza del tribunale suddetto, ad istanza del sig. Antonio Perfetti, negoziante, domiciliato in Roma, si domanda la nomina di un perito a valutare il fondo urbano qui a piè descritto, pignorato a carico dei coniugi Annunziata Rossetti e Vincenzo Bottini, ora dimoranti in Roma, con atto di precetto notificato il 15 novembre e 8 dicembre 1877, e trascritto all'ufficio ipotecario di Velletri il 17 dicembre suddetto. — Casa di abitazione posta nell'interno di Velletri, via del Comune, nn. civ. 46, 47 e 48, composta di 2 botteghe al piano terra, di primo e di secondo piano, confinante via del Comune, fratelli Blasi fu Clemente, Cappellania Coccia, e fratelli Blasi fu Cesare. Il presente estratto s'inserisce nella Gazzetta degli annunzi giudiziari a censo, e per gli effetti dell'art. 664 del Codice proc. civ.

Velletri, 14 gennaio 1878.

307 F. avv. FERRARI come proc.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Roma.

A richiesta dell'Arciconfraternita dei Ss. Angeli Custodi in Roma, e per essa monsignor Eugenio Folicaldi Primicerio, domiciliato elettivamente presso lo studio dell'avv. Vincenzo Ferrari, procuratore che lo rappresenta,

Io sottoscritto, usciere del tribunale civile di Roma, ho citato il sig. Pietro Eugenio De Gendre, d'incognito domicilio, residenza e dimora, a comparire, nel termine di giorni venticinque, innanzi il Tribunale civile di Roma, per sentirsi ordinare al depositario sig. Frosi la restituzione, al legittimo rappresentante dell'Arciconfraternita, della cartella di annue lire 535, sud. supplemento, n. 77,369, ed ordinare al Debito Pubblico che revochi l'ordinanza di sospensione del pagamento di frutti, emanandosi analoga sentenza eseguibile provvisoriamente, colla condanna del De Gendre a tutte le spese.

Roma, 22 gennaio 1878.

306 FILIPPO GASPARRI usciere.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI GENOVA

COMUNE DI SESTRI PONENTE

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori del nuovo lastricato della Traversa provinciale.

Rimasto deserto oggi il primo esperimento d'asta per l'appalto della costruzione di m. q. 4015 di lastricato; m. q. 901 82 di marciapiedi, e m. l. 250 di condotti lungo la traversa provinciale, si notifica che alle ore undici antimeridiane del giorno di martedì ventinove gennaio corrente, in questa residenza comunale, avanti al sindaco od a chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento di asta pubblica per aggiudicare al migliore offerente, l'appalto suddetto.

L'asta si terrà col metodo delle schede segrete, osservate le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato; e l'appalto si vuole subordinato alle disposizioni sancite dalla legge sui lavori pubblici, e alle condizioni fissate dalla perizia e dal capitolato speciale in data venti settembre 1877.

La base complessiva dell'asta e di italiane lire settantacinquemila, e gli offerenti dovranno fare il ribasso di un tanto per cento.

Le offerte saranno scritte in carta bollata da una lira e firmate dall'offerente.

Qualora nessuna delle offerte raggiunga il *minimum* fissato dalla scheda dell'ufficio, l'appalto sarà dichiarato deserto.

Non saranno ammesse a far partito se non le persone pratiche nell'eseguimento di simili opere pubbliche e di conosciuta responsabilità, le quali, oltre alla esibizione dei documenti di idoneità di data non anteriore di un anno dovranno garantire le loro offerte col deposito in danaro di lire 5000.

Il termine utile, fatali, per la offerta di miglioria del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione è fissato a giorni dieci, e scade alle ore dodici meridiane del giorno sei febbraio prossimo venturo.

I lavori dovranno essere ultimati nel periodo di cinque mesi, decorribili dalla data del verbale di consegna.

La esibizione dei documenti e il deposito della somma dovranno essere fatti nella segreteria comunale tre giorni prima di quello fissato per l'incanto.

Tutte le spese d'asta, di registro, di copie, ecc., sono a carico del deliberatario.

La perizia, il disegno ed il capitolato sono visibili nella segreteria comunale.

Sestri Ponente, 21 gennaio 1878.

Per il Sindaco — *L'Assessore anziano*: ANGELO BAGNARA.

309

SERRA IVO *Segretario.*

MUNICIPIO DI BARLETTA

Appalto del dazio-consumo sulle carni fresche, secche e salate pel biennio 1878-79, *per l'annuo estaglio di lire* 36,525.

Alle ore 11 antimeridiane del 30 corrente si procederà, sul palazzo municipale, innanzi al sindaco od a chi ne farà le veci, a nuovo incanto per l'appalto suddetto, col metodo della candela vergine, a favore del migliore offerente sull'annuo estaglio innanzi designato, salvo l'offerta di ventesimo a tutto il mezzodì (tempo medio di Roma) del 4 entrante febbraio.

Per essere ammesso alla gara bisognerà presentare un fidejussore solidale, di nota solvibilità e soddisfazione della Giunta, nonchè depositare una cauzione in rendita sul Gran Libro od in biglietto sottoscritto da persona solvibile e di soddisfazione ancora della Giunta, per la metà di un'annata d'estaglio, più lire 200 in contanti per anticipo di spese, oltre le tasse di registro.

Sono a tutti visibili, nell'ufficio comunale, i regolamenti daziari, tariffe e capitoli d'appalto.

Barletta, 21 gennaio 1878.

310

Il Segretario Comunale: F. GIRONDI.

AVVISO.

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore dell'Esattoria di Piansano, si fa pubblicamente noto che, non avendo il deliberatario dello stabile sito in Piansano, e posto in vendita nel locale della R. Pretura di Valentano il giorno 9 corrente, ottemperato al disposto della legge 20 aprile 1871, art. 52, sul pagamento da farsi nei tre giorni successivi alla vendita, così è che il giorno 13 del prossimo febbraio, alle ore 10 antimeridiane, si procederà al nuovo terzo incanto, nel locale della suddetta R. Pretura,

A danno di Moscatelli Ignazio e Rosa, figli del fu Liberato: fabbricato in via della Volpe, confina con il comune di Piansano, Rocchetti Maria Santa, Cini Vincenza e strada, particella 134/2, valore censuario lire 22 50, prezzo liquido lire 219.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente sul prezzo di lire 119 50.

Le offerte devono essere garantite da un deposito, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Canino, lì 20 gennaio 1878.

304

Il Collettore, MEZZADRI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.